

Dipasquale: «La Rg-Ct sarà inserita nel decreto sblocca-cantieri»

RAGUSA. Si è tenuto ieri al MIT a Roma un incontro tra il Comitato per il raddoppio della Rg-Ct e i rappresentanti della segreteria tecnica, con il direttore Mauro Antonelli coadiuvato da Ennio Crisci con la presenza dell'on. Nello Dipasquale.

L'attuale stato di impasse conferma le perplessità che il Comitato aveva evidenziato in merito alle complessità del nuovo quadro burocratico-finanziario immaginato per la definizione dell'opera.

Si è infatti, in fase di verifica di tutti gli aspetti della vecchia procedura che possono essere ancora salvaguardati nel nuovo scenario ancora tutto da definire, compreso il completamento delle coperture finanziarie per rendere totalmente pubblica l'opera.

«Dalla riunione - spiega l'on. Dipasquale - è emerso che per salvare quest'opera, e farlo con il finanziamento completamente pubblico, sarà necessario inserirla nel decreto "sblocca cantieri". Ciò permetterà di nominare un commissario straordinario che possa velocizzarne l'iter».

«Al termine della riunione ho contattato il segretario nazionale del Partito Democratico, Nicola Zingaretti, al quale ho spiegato la situazione chiedendogli il sostegno del partito. Il segretario Zingaretti mi ha risposto che per tutto il partito democratico l'inserimento dell'opera che interessa un importante bacino della Sicilia nello "sblocca cantieri" è prioritario e che sosterrà questo impegno nei confronti del ministro Paola De Micheli. Del resto - ha aggiunto l'on. Dipasquale - già il Pd nei governi precedenti aveva fatto la propria parte fino a far arrivare l'opera al CIPE, come ricordiamo sempre, a un passo dall'approvazione definitiva».

Ieri mattina il saluto di Salvo La Rosa con il bilancio di oltre due anni e mezzo alla guida delle forze di polizia



«Lascio una questura vicina alle persone che mi ha dato pene e belle soddisfazioni»

MICHELE FARINACCIO

«Da una parte la malinconia per lasciare una città e una Questura dove sono rimasto per più di due anni e dove ho lavorato benissimo, dall'altra l'entusiasmo per andare a cominciare un'esperienza nuova». Ha esordito così l'ormai ex questore di Ragusa, Salvatore La Rosa, che ieri mattina ha voluto incontrare la stampa per la conferenza stampa di commiato, essendo stato trasferito a Trapani. «Sono stato bene sia a livello umano che professionale - ha rimarcato La Rosa - operando al meglio in una terra che conoscevo in parte e nonostante le difficoltà derivanti da un periodo in cui c'è stata disattenzione nei confronti dell'amministrazione pubblica per il blocco del turnover».

Tante le attività messe in campo, nelle quali non è mancato un momento particolarmente difficile.

«Il momento più triste e difficile è stato sicuramente quello relativo all'omicidio suicidio Bredice-Cosentino. Il ricordo di quei giorni è terribile, abbiamo vissuto un forte lutto come comunità questura: sapere che uno dei nostri si fosse reso protagonista di un fatto così grave privando le proprie figlie della mamma e del papà è stata veramente una cosa terribile, vissuta in maniera molto luttuosa e dolorosa. E' stata certamente la pagina più difficile che abbiamo affrontato dal

«I momenti più difficili? L'omicidio suicidio con uno dei nostri, l'omicidio Zarba e la tragica fine di due bambini»



«Di cose da fare potrebbero essercene sempre tante ma tutto è perfettibile: quel che è certo è che ho dato il massimo»

punto di vista umano e non solo, perché ti rendi conto che dalla normalità possono nascere le cose più strane. La consapevolezza è di essere tutti fragili, ed essere vicini e tenersi per mano è stata la cosa vincente. Sarebbe stato terribile se non ci fosse stata da parte di tutti noi una introspezione, sappiamo d'altronde però che non era possibile fare nulla se non quello che abbiamo fatto, perché non era una cosa prevedibile».

«L'operazione più importante? Sicuramente l'ultima che abbiamo portato a termine, ovvero la 'Plastic free', con la quale abbiamo sgominato una banda di 15 persone per as-

sociazione a delinquere che smaltivano illecitamente la plastica di copertura delle serre sfruttando la violenza ed il fatto di appartenere a famiglie mafiose. Ma abbiamo portato a termine anche una lunga serie di attività contro l'immigrazione clandestina, con arresti e fermi per motivi di tratta, senza dimenticare il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti ma anche il contrasto alla produzione con sequestri di carichi di droga importanti».

«Un'altra specifica attività della nostra provincia - ha ricordato La Rosa - è stata poi quella che ha riguardato il contrasto al caporalato. Inoltre abbiamo dato risposte a fatti

di cronaca che hanno suscitato grande impressione nella comunità ragusana, come l'omicidio della signora Zarba o il duplice omicidio stradale dei due bambini di Vittoria, ma anche l'attività che ha riguardato la banda delle spaccate».

«Fare il questore - ha concluso La Rosa - non è essere solo a capo di una struttura che produce sicurezza, ma essere punto di riferimento di istituzioni e attività legate all'ordine e la sicurezza pubblica: sotto questo profilo abbiamo cercato di mettere a sistema un po' tutto, coinvolgendo non solo le forze di polizia ma tutto lo schieramento degli agenti di pubblica sicurezza sul territorio. Ho trovato grande disponibilità da parte dei responsabili dei vari enti e di questo non posso che essere contento. Essere questore è avere anche la possibilità di restringere sfere giuridiche dei cittadini, per esempio con il ritiro delle licenze o con il rilascio dei passaporti. Sembrano cose di poco conto ma non lo sono. Abbiamo tentato di migliorare i moduli operativi, ci siamo imbattuti in tante problematiche che credo abbiano avuto risposte chiare da parte della polizia. Mi posso dire assolutamente soddisfatto, anche se cose da fare ce ne potrebbero essere sempre tante e tutto è sempre perfettibile. Ma posso senz'altro dire di avere profuso il massimo impegno per la provincia di Ragusa».

IL SUCCESSORE

Pinuccia Agnello si presenta lunedì in conferenza con i giornalisti

m. f.) E' in programma lunedì alle 10,30 la conferenza stampa del nuovo questore di Ragusa, Pinuccia Al-



bertina Agnello, che dunque si presenterà alla città attraverso la stampa. Nativa di Scordia, la dottoressa Agnello nel 2018 è stata nominata dirigente superiore. Viene dalla Sardegna dove ha comandato la Polizia stradale. Prima di questo incarico era stata a Siracusa con le mansioni di vicario del questore. Nel suo curriculum, il nuovo questore di Ragusa, che prenderà servizio ufficialmente l'11 novembre quando avverrà l'avvicendamento, vanta la direzione della Polstrada catanese per 4 anni.

Campionaria Emaia, un ponte tra agricoltura e cultura

DANIELA CITINO

Gianluigi Nuzzi, Dan Peterson e Francesco Mandelli "firmano" gli appuntamenti culturali della 57 edizione della Campionaria d'Autunno in programma dalle 16 di oggi sino alla domenica 17 novembre. Ad aprire la terna degli scrittori sarà Gianluigi Nuzzi con il suo "Giudizio Universale" lunedì 11 novembre alla Sala Convegni di Vittoria Fiere, seguirà Dan Peterson mercoledì 13 novembre sempre alle 20 alla Sala Convegni della cittadella fieristica con il libro "Non fare una cosa stupida, è come fare una cosa intelligente" e chiuderà sabato 16 novembre, stessi orari e stesso luogo, con la presentazione di Mia figlia è un'astronave. Dunque si comincerà da Luzzi, volto noto al grande pubblico e in particolare agli appassionati di cronaca nera, per con-

Alle 16 Nuzzi aprirà gli incontri con gli scrittori con il suo libro «Giudizio universale»



Oggi l'inaugurazione della fiera

durre Quarto Grado, trasmissione televisiva di punta del palinsesto sera di Rete 4. Il giornalista presenterà al pubblico della Sala Convegni un libro inchiesta sulle finanze della Santa Sede, filone già intrapreso con Vaticano S.p.a (2009) e Sua Santità (2012) e seguendo il quale Luzzi va scoprendo più ombre che luci su un'istituzione millenaria. Documenti (inediti) alla mano Luzzi propone l'"inquietante" tesi di una Chiesa sul bilico di una crisi finanziaria che, addirittura, farla precipitare nel default a causa di lotte di potere, voragini nei bilanci e passivi clamorosi. Un incontro con un libro che scotta e con il suo autore che si preannuncia particolarmente interessante portando così ad alti livelli il contenitore culturale della Campionaria d'autunno.

D. C.

POZZALLO

Stazione passeggeri, definite le tappe sull'operatività

SILVIA CREPALDI

POZZALLO. E' ormai iniziato il countdown in vista dell'inaugurazione della stazione passeggeri che il presidente della Regione, Nello Musumeci, nel corso dell'ultimo sopralluogo, ha già fissato per il prossimo 21 dicembre e quindi, per quella data, si punta a renderla operativa e funzionale.

Proprio per questo motivo, il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, ha coordinato ieri una riunione tecnica preliminare per verificare, attraverso delle ipotesi, con piante ed elaborati alla mano,



come organizzare gli spazi interni ed esterni della nuova struttura, fermo restando che la concessione dell'immobile resti in capo all'ex Provincia di Ragusa. L'obiettivo è che il giorno stesso dell'inaugurazione, la stazione passeggeri di Pozzallo sia operativa per i passeggeri in transito per Malta, oltre che per i veicoli. Alla riunione hanno partecipato anche il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, il capo servizi del personale marittimo della Capitaneria di porto di Pozzallo, Daniele Praticò, su delega del comandante Pierluigi Milella e il dirigente del settore Lavori pubblici e Infrastrutture del Libero Consorzio, Carlo Sinatra.

Ragusa Provincia

«Pericolo frangiflutti, sono da rimuovere»

Il caso. Dopo l'episodio accaduto in Basilicata, i circoli iblei di Legambiente si sono rivolti al ministro Costa «Anche sul nostro litorale insistono questi pennelli a mare che stanno mettendo a rischio la balneabilità»

➔ **Bellisario a Ispica: «Più volte abbiamo chiesto di non procedere con il secondo stralcio del progetto»**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

I circoli iblei di Legambiente si rivolgono al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, perché il Governo riveda i progetti di ripascimento in tutta Italia. Sotto accusa sono i frangiflutti in mare ritenuti pericolosi e anacronistici. La richiesta arriva dopo il tragico episodio della morte di Bedat Seraj, il 23enne deceduto nel mese di luglio scorso a Metaponto, in provincia di Matera, annegato mentre con un amico faceva il bagno vicino ad un pannello frangiflutti installato in mare. Nonostante i due ragazzi facessero il bagno in acque che a prima vista potrebbero essere definite basse e sicure, a nulla sono valsi i soccorsi.

La corrente di ritorno che si è formata all'estremità del frangiflutti ha fatto mancare il fondo sotto i piedi della vittima e l'ha spinto al largo, questa la tesi della famiglia, che adesso chiede che la Regione si prenda le proprie responsabilità. Questo episodio, secondo i coordinatori iblei di Legambiente, non può e non deve passare in-

osservato specie in una zona, come quella della provincia di Ragusa, dove sono stati fatti importanti interventi di ripascimento con l'utilizzo di frangiflutti. «In Sicilia - si legge nella nota di Legambiente - sono ammirevoli le energie spese dal governo Musumeci che ha stanziato altri 174 milioni di euro per il dissesto idrogeologico e l'erosione costiera, ma non si può continuare con questi metodi pericolosi, costosi ed anacronistici».

A parlare è poi José Bellisario, coordinatore del circolo di Ispica, che già diverse volte in passato è intervenuto per sottolineare la necessità di rivedere i progetti relativi al ripascimento nel comune di riferimento. «Il circolo icipese di Legambiente - dichiara Bellisario - ha più volte messo in guardia cittadini ed amministratori, sulla pericolosità di questi frangiflutti e ha più volte esortato a non procedere col secondo stralcio del progetto icipese. Abbiamo più volte invitato a vagliare altri metodi e a mettere cartelli in posizione evidente che comunicano la pericolosità della spiaggia. Più volte abbiamo chiesto di mettere per iscritto le responsabilità, nonché garanzie della piena riuscita di un progetto che nel suo complesso costerà circa 10 milioni di euro. Contiamo che il triste episodio giovi a far prevalere le coscienze sulla burocrazia». Con il loro intervento, i circoli ragusani di Legambiente sperano in un intervento del ministro Sergio Costa perché si possano rivedere immediatamente i progetti di ripascimento, ma anche perché si istituisca una commissione d'inchiesta che chiarisca le eventuali responsabilità dei fatti accaduti a Matera. ●



Uno dei frangiflutti che si affacciano lungo la costa dell'Ispicese

POZZALLO

Stazione passeggeri, definite le tappe sull'operatività

SILVIA CREPALDI

POZZALLO. E' ormai iniziato il countdown in vista dell'inaugurazione della stazione passeggeri che il presidente della Regione, Nello Musumeci, nel corso dell'ultimo sopralluogo, ha già fissato per il prossimo 21 dicembre e quindi, per quella data, si punta a renderla operativa e funzionale.

Proprio per questo motivo, il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, ha coordinato ieri una riunione tecnica preliminare per verificare, attraverso delle ipotesi, con piante ed elaborati alla mano,



come organizzare gli spazi interni ed esterni della nuova struttura, fermo restando che la concessione dell'immobile resti in capo all'ex Provincia di Ragusa. L'obiettivo è che il giorno stesso dell'inaugurazione, la stazione passeggeri di Pozzallo sia operativa per i passeggeri in transito per Malta, oltre che per i veicoli. Alla riunione hanno partecipato anche il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, il capo servizi del personale marittimo della Capitaneria di porto di Pozzallo, Daniele Praticò, su delega del comandante Pierluigi Milella e il dirigente del settore Lavori pubblici e Infrastrutture del Libero Consorzio, Carlo Sinatra. ●

«Il cioccolato modicano rappresenta la Sicilia»

ADRIANA OCCHIPINTI

“Siamo orgogliosi di essere stati scelti dall'assessorato Regionale per l'Agricoltura per rappresentare le eccellenze enogastronomiche siciliane alla Fieracavalli, la più importante esposizione fieristica italiana di equitazione, in programma a Verona fino al 10 novembre 2019”. Queste le parole di Nino Scivoletto, Direttore del Consorzio di Tutela del Cioccolato di Modica.

A rappresentare il Consorzio, impegnato con il sindaco di Modica Abbate, il presidente Peluso e lo stesso Scivoletto in una contemporanea manifestazione a Matera, il prof. Gianluca Sasso dell'Alberghiero Principi Grimaldi di Modica, accompagnato dallo studente Mattia Spadola; una collaudata collaborazione quella tra il Consorzio e il principe Grimaldi che ha consentito a Docenti e studenti del glorioso istituto di partecipare, fra gli

altri eventi, all'Expo di Milano e la G7 di Taormina. “Il cioccolato Igp di Modica, unico cioccolato Igp del mondo, - ha dichiarato l'assessore Bandiera - è eccellenza ed orgoglio di Sicilia. Presente alla 121ª edizione di Fieracavalli, nello stand della Regione Siciliana, apprezzato da professionalità, addetti, visitatori e appassionati del mondo equestre, ci consente ulteriormente di mostrare una Sicilia capace di legare territorio, ambiente ed eccellenze enogastronomiche, in un unicum da visitare e gustare tutti i giorni, tutto l'anno”

Una selezione di cioccolato di Modica Igp per soddisfare le migliaia di visitatori della Fiera, prodotto dalle aziende consortili Antica Dolceria Rizza, Casalindolci, Ciokarrua, Corallo, Di Lorenzo, Nacrè e Peluso. I visitatori potranno inoltre visionare immagini sulla lavorazione storica e moderna del cioccolato di Modica.



A rappresentare il Consorzio alla Fieracavalli di Verona sono il prof. Gianluca Sasso dell'Alberghiero Principi Grimaldi di Modica, accompagnato dallo studente Mattia Spadola

Igiene ambientale. Raccolta rifiuti verso la normalità Il Pd: «Il disservizio nasce dalla scelta di avere rapporti con un solo gestore»

Da lunedì dovrebbe tornare a essere svolta regolarmente la raccolta dei rifiuti, che in queste settimane è stata rallentata a causa del superamento delle quote settimanali assegnate per il conferimento. Con i rifiuti diversi dall'umido - in particolare la plastica - già nei giorni scorsi la raccolta è ripresa normalmente, mentre per quanto riguarda l'umido solo il centro di Ragusa ha riaperto le porte ai camion Modicani: l'altro, quello di Catania, dovrebbe farlo appunto lunedì.

«Sarebbe opportuno che l'amministrazione chiarisse - ha chiesto in proposito il segretario del Partito Democratico Ezio Castusini - con quanti gestori di piattaforme per il ritiro rifiuti ha delle convenzioni. Appare abbastanza evidente che se vi sono rapporti con un solo gestore, i limiti di con-

ferimento si raggiungono piuttosto in fretta e di conseguenza si creano disservizi. Se così fosse, l'amministrazione si rivela priva di capacità di programmazione e di gestione del servizio perché, al pari degli altri comuni, dovrebbe avere contatti con più gestori di piattaforme per il conferimento dei rifiuti. Nulla di nuovo nemmeno sulle mensilità da pagare ai dipendenti che sono sempre in attesa del dovuto e che nonostante tutto continuano a lavorare sacrificandosi per la città. Non vorremmo quindi che trovasse conferma la nostra ipotesi di problemi di natura economica che comportano la mancata accettazione del conferimento dei rifiuti umidi nelle piattaforme a ciò dedicate perché non più pagate».



C. B. Da lunedì il ritiro dei rifiuti dovrebbe tornare regolare

Ragusa Provincia

«Bonifica, indispensabile presentare ricorso»

Ispica. Confagricoltura interviene sulla scottante vicenda delle cartelle salate emesse dall'ente consortile. Il presidente Pirrè: «Limitarsi a non pagare è sbagliato. Serve contrapporsi entro 30 giorni dalla notifica»

La Cgil replica a Distefano: «Non ci siamo mai permessi di strumentalizzare il dramma degli agricoltori»

SILVIA CREPALDI

ISPICA. «Non pagare non basta. Occorre presentare regolare ricorso nei termini previsti dalla legge, per non incorrere in ulteriori sanzioni». E' quanto sottolinea Confagricoltura Ragusa in merito alle cartelle emesse o in fase di emissione, da parte del Consorzio di bonifica, agli imprenditori agricoli ispiccesi. «Bloccare i pagamenti dei ruoli del Consorzio di Bonifica - aveva dichiarato il presidente Musumeci alcuni giorni fa - diventa una necessità non più rinviabile. Agli agricoltori non si può chiedere di tirare fuori quattrini per servizi mai ricevuti o dopo annate disastrose». Il governatore è intervenuto sulla questione a gamba tesa e senza mezzi termini così come aveva già anticipato il 26 ottobre, il giorno dopo l'alluvione, quando aveva visitato i luoghi disastriati a Ispica e Rosolini, incontrando una rappresentanza di agricoltori a cui aveva assicurato una soluzione in merito alle cartelle esat-

toriali pregresse, dal 2014, con un saldo a straccio del dovuto, e sulle nuove cartelle. Gli imprenditori agricoli lottano da anni contro le tariffe ritenute «stellari» da parte del Consorzio, a fronte oltretutto di quelli che vengono definiti «servizi non resi». Ai membri del comitato, Musumeci aveva garantito un intervento e così è stato. «Dichiarazioni che salutiamo positivamente - affermano il presidente Antonino Pirrè e il direttore Giovanni Scucce, di Confagricoltura Ragusa - Tuttavia, occorre chiarire, al fine di evitare ulteriore confusione, che limitarsi a non pagare è sbagliato. È necessario fare regolare ricorso entro trenta giorni dalla notifica della cartella per non incorrere in ulteriori aggravii».

Intanto i sindacalisti Peppe Scifo e Salvatore Terranova hanno diffuso una nota in risposta a quanto dichiarato da Giuseppe Distefano, imprenditore agricolo ispiccese, membro del «costituendo comitato per il dissesto idrogeologico del territorio ispiccese» che parlava di «inutile guerra tra poveri» in risposta, a sua volta, ai sindacalisti in difesa dei lavoratori del Consorzio: «Non ci siamo mai permessi di speculare né culturalmente né sindacalmente sul dramma degli imprenditori agricoli di Ispica, né di alimentare confusioni dopo il grave accadimento che ha messo in ginocchio tante aziende insistenti nel territorio interessato dai fatti. Il nostro intervento riguardava ed evidenzia ciò che in questi anni abbiamo sostenuto, per far sì che il Consorzio diventasse realmente un punto di forza per il territorio. In quella riflessione abbiamo posto al centro delle nostre



La sede del consorzio di bonifica a Ragusa

considerazioni il fatto che ancora si è lontani, nonostante riforme fatte, altre in itinere, dal stabilizzare sul versante organizzativo questo ente consortile, contestando il fatto che spesso gli si attribuisce responsabilità anche quando non ne ha e che, invece, sarebbe opportuno spostare l'attenzione su altri. Abbiamo posto in essere una azione di critica alla politica, sollecitandola ad intervenire seriamente in ordine agli interventi da effettuare per la tutela del territorio, per ridurre al minimo, per non dire di evitare che riaccada ciò che si è verificato. Non abbiamo mai strumentalizzato accadimenti gravi per fini altri, qualcuno forse sì».

I DANNI DEL MALTEMPO

Il ponte sulla Pozzallo-S. Maria Focallo sarà ripristinato

ISPICA. Resta chiuso il nido «Archibimbo» a causa degli ingenti danni subiti durante il violento nubifragio del 25 ottobre. La struttura non potrà riaprire finché non sarà in piena sicurezza, anche se molte famiglie stanno vivendo dei disagi. «Stiamo provvedendo al rifacimento degli infissi danneggiati dal maltempo. E stiamo correndo. Ma ci sono procedure di legge che, nonostante l'urgenza, bisogna seguire», spiega l'assessore Gianni Stornello. Tra i danni provocati dall'ondata di maltempo della scorsa settimana, la strada provinciale n. 67 Pozzallo-Santa Maria del Focallo è stata interessata da uno



scalzamento delle pareti del tombino scatolare, con conseguenziale chiusura al traffico veicolare di quel tratto di strada. «Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa provvederà tempestivamente al ripristino della sede stradale con un intervento di somma d'urgenza che prevede la ricostruzione del solido stradale a fianco del tombino, come richiesto dal sindaco Ammatuna - spiega il commissario Piazza - Si sta predisponendo il progetto e nel giro di un mese, i lavori saranno eseguiti per ripristinare il traffico su una strada provinciale ad alta percorrenza».

S. C.